

## l'esecutivo in Germania

All'ex titolare dell'Interno Schaeuble il ministero delle Finanze. Critici i media. Il cancelliere ribatte: «Ha la mia fiducia, punteremo sulla crescita». Il leader dell'Fdp guiderà gli Esteri. Nessun taglio al sociale



La Merkel con Westerwelle (sinistra) e Seehofer della Csu (A3)

### PHILIPP ROESLER

**C'È UN «VIETNAMITA» ALLA CORTE DI ANGELA**  
Il liberale Philipp Roesler, 36 anni, il più giovane della squadra, originario del Vietnam, per i media tedeschi è il personaggio simbolo del nuovo esecutivo; sarà il ministro della Sanità. Nonostante la giovane età vanta già una carriera politica di tutto rispetto. Fino a ieri è stato il numero due nel governo della Bassa Sassonia dove era titolare di ben tre ministeri, Economia, Lavoro e Trasporti. A lui durante la campagna elettorale Westerwelle ha affidato il compito di stendere il programma economico della Fdp, i cui punti essenziali erano sostegno alle imprese, alleggerimento della pressione fiscale, contenimento della spesa sociale ma senza toccare gli aiuti ai ceti in difficoltà. Elementi tutti presenti nel Koalitionsvertrag, l'accordo di coalizione presentato ieri. Philip Roesler è tedesco, ma dall'aspetto inconfondibilmente asiatico. È nato a Khanh Hung, in Vietnam, fu adottato da una famiglia tedesca di Hannover quando era un neonato. (V.Sa.)

## Londra

### Indagine-choc: «L'eutanasia viene praticata da un terzo dei medici della Gran Bretagna»

DA LONDRA  
ELISABETTA DEL SOLDATO

**G**ran parte dei medici britannici ha ammesso di aver somministrato ai pazienti in stato terminale farmaci letali o di aver interrotto un trattamento medico: in pratica di aver attuato eutanasie. Secondo uno studio condotto dall'università londinese Queen Mary, su 3.733 medici intervistati un terzo di questi ha deciso di condurre alla morte un malato terminale. In 211 casi (7,4%) i medici hanno ammesso di aver dato medicinali o aver interrotto le cure per accelerare la



È polemica a Londra

morte dei pazienti. E in 825 casi (28,9%) i medici hanno scelto un tipo di cura che avrebbe probabilmente reso più veloce la morte dei malati incurabili. Solo in un caso su dieci la decisione era adottata su richiesta dello stesso paziente, che chiedeva di ridurre il protrarsi delle cure per soffrire di meno. «I dati sono molto preoccupanti -

Solo in un caso su dieci la decisione è stata presa su richiesta del paziente. «Sono dati preoccupanti»

ha commentato ieri Julia Millington del gruppo Pro-Life e dimostrano che la porta verso l'eutanasia in questo Paese è sempre aperta». Sarebbero infatti solo i medici con una forte fede religiosa gli unici che si rifiutano di mettere in pratica l'eutanasia. Ma questi non farebbero parte della maggioranza come confermato dal re-

sponsabile della ricerca, il professor Clive Seale, secondo il quale solo a 242 di 2.855 pazienti deceduti (8,5%) non sono stati somministrati medicinali che alleviassero il dolore e non è stato sospeso o interrotto il trattamento. Intanto, Sarah Wootton di Dignity in Dying, un'associazione che si batte per l'eutanasia, si chiedeva ieri «perché questo Paese permetta il ritiro del trattamento e la somministrazione di farmaci letali ma non permette in suicidio assistito», sollevando preoccupazioni che questo studio verrà usato dal mondo medico per chiedere di nuovo la legalizzazione del suicidio assistito.

## LA SVOLTA A BERLINO

Riduzione delle imposte per 24 miliardi. Il responsabile dei conti pubblici dovrà riportare il deficit al 3% del Pil e trovare anche i fondi per pensioni e sanità

# La Merkel «governa» la crisi

Presentata la nuova squadra con Westerwelle: «A gennaio subito il taglio alle tasse»

DA BERLINO VINCENZO SAVIGNANO

**A**lle due del mattino di ieri è arrivata la fumata bianca, anzi giallo-nera. Il nuovo governo di coalizione tra l'Unione democristiana Cdu/Csu e i liberali della Fdp è pronto. Dopo tre settimane di riunioni estenuanti, è arrivata la stretta di mano su ogni punto del programma tra Angela Merkel (Cdu), Horst Seehofer (Csu) e Guido Westerwelle (Fdp), i tre leader delle forze politiche che guideranno la Germania per i prossimi quattro anni. Il nuovo esecutivo sarà composto da sette ministri cristiano-democratici, cinque liberali e

tre cristiano-sociali. «Sarà un governo coraggioso che porterà il Paese fuori dalla crisi», ha esclamato il cancelliere Merkel nel corso della conferenza stampa, in cui è apparsa stanca ma entusiasta poiché finalmente potrà guidare il Paese con la coalizione politica che auspica da tempo, la stessa utilizzata da Helmut Kohl durante «l'età dell'oro» della Germania Ovest. Non è un caso che la Merkel abbia inserito nella sua squadra di governo la 58enne liberale Sabine Leutheusser-Schnarrenberger: sarà il nuovo ministro della Giustizia, stessa carica ricoperta dal 1994 al 1996 nell'ultima legislatura Kohl. Di quell'epoca, in cui la Cdu dominò in-

trastata la scena politica, resta anche Wolfgang Schäuble. Al 67enne ex ministro dell'Interno della Grande coalizione, la Merkel ha affidato il compito più difficile: il ministero delle Finanze. Una scelta criticata da parte della stampa tedesca che ieri si chiedeva se fosse giusto affidare i conti dello stato ad un politico che fu coinvolto, alla fine dell'era Kohl, nello scandalo dei fondi illegali al partito. «Ha la mia fiducia», ha tagliato corto la Merkel che punta forte su Schäuble, la cui missione quasi impossibile dovrà essere quella di riportare il deficit al 3% del Pil e di trovare i soldi per finanziare il taglio delle tasse da 24 miliardi di euro, che il nuovo esecutivo intende far par-

tire dal prossimo primo gennaio. Il nuovo guardiano dei conti, inoltre, dovrà trovare i fondi per coprire l'aumento delle spese per la sanità, per la scuola e per le pensioni, oltre che occuparsi della riforma finanziaria globale, a cui la Merkel intende dare un'impronta marcatamente tedesca ed europea. Il nuovo governo nero-giallo «non trascurerà la politica sociale come molti temevano», ha aggiunto il leader dell'Fdp, Guido Westerwelle. Il nuovo ministro degli Esteri nonché vice cancelliere ha confermato «un ombrello protettivo per i lavoratori in tempo di crisi»; l'aumento dell'importo degli assegni familiari e dei sussidi per i disoccupati. Nella sua veste

di ministro degli Esteri Westerwelle, inoltre, ha ribadito che un punto centrale della sua attività sarà la richiesta di ritiro di tutte le armi atomiche ancora dislocate in Germania, da trasformare in un Paese «atomfrei, libero dalle atomiche». Insomma il secondo governo Merkel sarà conservatore con figure presenti da tempo sulla scena politica tedesca ma allo stesso tempo progressista e giovane, una miscela che potrebbe rivelarsi vincente per far ripartire la «Locomotiva d'Europa». «Punteremo sulla crescita, sulla ricerca, sulle energie rinnovabili. Nel 2011 esamineremo il risultato delle riforme», ha concluso la Merkel.

GPI CAMMINA  
CON LA FONDAZIONE  
DON CARLO GNOCCHI

GRUPPO  
  
IT FOR WELFARE

| GPI spa | Trento | www.gpi.it |

ACCANTO ALLA  
VITA. SEMPRE